

Allevamento abusivo sequestrato, animali affidati al sindaco

Pubblicato: Mercoledì 2 Gennaio 2013



E' stato sequestrato, nei giorni precedenti al Natale, **un allevamento abusivo per animali destinati alla macellazione** a Lonate Pozzolo. A salvare le vite di diversi animali pronti ad essere macellati e messi in tavola per le feste natalizie, ci hanno pensato gli uomini del Servizio Interprovinciale Tutela Animali, in collaborazione coi Carabinieri della locale Stazione. **Il servizio di tutela animali** aveva individuato un fatiscente ricovero realizzato in legno e rete metallica nel terreno agricolo di un privato in via Arno e ha proceduto al **sequestro preventivo, a carico di ignoti, di 28 polli, 6 conigli e un maiale**. Le bestie da cortile erano detenute all'interno del ricovero, in condizioni fisiche e igienico-sanitarie alquanto precarie del tutto incompatibili con la loro natura e causa di gravi sofferenze come attestato dal medico veterinario della Polizia Giudiziaria presente durante il sopralluogo.



Entrambi i ricoveri in cui era tenuto il pollame erano realizzati con rete metallica e alcune assi di legno che non offrivano agli animali alcuna protezione

dal gelo, cosa a cui il proprietario degli animali aveva cercato di porre rimedio con dei teli di plastica malamente apposti intorno alla struttura; **nemmeno la pavimentazione è risultata idonea**, costringendo gli animali a stabulare su un terreno reso fangoso e limaccioso dalla condensazione dell'ingente quantità di vapore acqueo (umidità) presente nell'aria; **stessa situazione di inadeguatezza è stata verificata per la conigliaria** che non offriva agli animali alcuna protezione dal gelo. All'interno della conigliaria, inoltre, tutti gli esemplari sia quelli di sesso maschile sia quelli di sesso femminile, erano alloggiati **in gabbie metalliche semiarrugginite prive di idonea lettiera** in paglia per consentire loro di sostare su una superficie calda, sicché i medesimi risultavano esposti al freddo e al gelo stabulando direttamente sul nudo metallo, con poco cibo a disposizione, infreddoliti, impossibilitati a muoversi e **senza possibilità di dissetarsi giacché l'acqua a loro disposizione era completamente ghiacciata** per la mancata protezione dal gelo.

La situazione più grave era quella del suino che non aveva né il tatuaggio, né una merchetta auricolare per l'identificazione. L'animale è stato trovato **stremato dal freddo e dalla stanchezza** in quanto era costretto in un recinto colmo di fango freddo, senza possibilità di coricarsi su un giaciglio caldo (paglia) e asciutto essendovi nella sua disponibilità solo una tettoia che, in quanto tale, non offriva all'animale alcuna protezione dal gelo, dal freddo e dalle intemperie; nella disponibilità dell'animale non vi era né acqua né cibo al punto da portare i segni del denutrimiento e della disidratazione. **Pollai, conigliaria e porcilaia sono stati sottoposti a sequestro** e gli animali **affidati alle cure del Comune e in particolare del sindaco** come previsto dalla legge. Dovrà essere lui, infatti, a disporre l'assistenza medica e sanitaria, un luogo adatto per la loro sopravvivenza e il cibo necessario unitamente al personale del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ASL competente per territorio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it